



## VENDETTA

C'è una storia dentro ognuno di noi, una sublime coscienza pervasa da drappi di petali fiammanti, che ci rimanda a sé ogni qual volta viene colpita dalla luce di un altro sole, accecata dal suo sibilo troppo vicino alla nostra armatura, svelando così le nostre difese.

C'è un tallone d'Achille, che è stato meschinamente "affidato" ad ognuno di noi: la grigia alba di quella coscienza, luccicante arma a doppio taglio, rivolta ora contro di noi, ora in nostra utopica protezione.

C'è un sentimento, un desiderio dentro ognuno di noi. Nasce dalla terra a cui è stata strappata la sua rosa, dal bambino a cui è stato rubato il suo giocattolo, dall'atleta a cui è stata ghermita la vittoria, dall'amante abbandonata, dalla madre che vede il figlio allontanarsi. È rabbia e gelosia, è odio e attaccamento. Ed è malinconia.

C'è un sogno infine, dentro ognuno di noi. Un sogno troppo spesso annesso da quella grigia, fitta evidenza. Quale evidenza? L'evidente storia, l'evidente tallone d'Achille, l'evidente sentimento, l'evidente desiderio, l'evidente abbandono che si rappresenta davanti alla nostra sublime coscienza.

E c'è un bisogno di vendetta in questo nostro incerto essere tra la terra e l'anima, di un coltello che sfrondi la rabbia, la malinconia, l'alba grigia del nostro esistere e ne tragga la luce come essenza di un nuovo essere.

(SS)